

# **REGOLAMENTO**

## **ASSISTENZA PUBBLICA**

### **BORGOTARO - ALBARETO**

#### **CAPITOLO I PRINCIPI GENERALI**

**ART.1** È preciso dovere di ogni socio conoscere tutti gli articoli dello statuto e del presente regolamento; la mancata conoscenza dello statuto e del regolamento non giustifica un eventuale mancanza o inadempienza degli stessi.

**ART.2** Fanno parte dell'Associazione con uguali diritti e doveri uomini e donne.

**ART.3** Tutti i soci sono liberi di discutere ed esprimere il proprio parere, purché non danneggino la vita associativa e il buon nome dell'associazione o di un suo componente, tali pareri vanno immediatamente esposti direttamente ai responsabili nonché Comandante dei militi e Presidente e non vanno assolutamente esternate durante un servizio o in turno con altri militi.

**ART.4** Tutti i soci sono tenuti al rispetto e al buon mantenimento della sede, dei mezzi, delle attrezzature dell'Associazione.

#### **CAPITOLO II INQUADRAMENTO DEI MILITI VOLONTARI**

**ART.5** I militi sono soci volontari che con la loro ammissione si impegnano a prestare gratuitamente e disinteressatamente l'opera di assistenza e soccorso.

**ART. 6** Ogni milite (socio volontario), qualsiasi compito gli venga affidato, deve comportarsi nel pieno rispetto dei valori e dello spirito dell'associazione.

**ART.7** Per essere milite (socio volontario), il richiedente dovrà presentare domanda scritta su apposito modulo rilasciato dall'associazione, che dovrà essere correlata da: **1** fotografia formato tessera;

autorizzazione dell'esercente la patria potestà per i minori di 18 anni; certificato medico di sana e robusta costituzione rilasciato dal medico di famiglia e copia del tipo di patente di guida in possesso.

(vedi modulo di domanda in allegato)

**ART.8** L'associazione provvederà a rilasciare 1 tesserino di riconoscimento interno ed 1 associato A.n.p.a.s. solo dopo approvazione di inserimento nel corpo militi da parte del consiglio direttivo che valuterà la richiesta e successivamente verrà ammesso al servizio.

Il Giudizio del Consiglio Direttivo rimane decisionale ed insindacabile.

**ART.9** Il milite (socio volontario) deve prestare almeno due turni di servizio al mese per essere considerato attivo. Particolari casi di prolungata assenza dovranno essere preventivamente e tempestivamente segnalati all'ufficio comando.

### **CAPITOLO III INQUADRAMENTO DEI MILITI DIPENDENTI**

**ART.10** I militi dipendenti vengono scelti ed inseriti direttamente dal consiglio direttivo in base alle necessità dell'Associazione, con la loro assunzione temporanea o indeterminata, si impegnano a prestare servizio in base al contratto stabilito ed alla mansione assegnata, devono rispettare gli orari prestabiliti dal contratto e relazionarsi solo con il responsabile dei dipendenti dell'Associazione. I militi dipendenti durante il servizio devono dare precedenza ai militi volontari se presenti in turno ed essere di supporto o riferimento in caso di necessità di intervento.

**ART. 11** Ogni milite dipendente, qualsiasi compito gli venga affidato, deve comportarsi nel pieno rispetto dei valori e dello spirito dell'associazione.

### **CAPITOLO IV TURNO DI SERVIZIO**

**ART.12** I turni di servizio si susseguono continuamente sia di giorno che di notte. I componenti e i turni di servizio saranno scritti in apposite tabelle e preventivamente esposti in sede reparto centralino, e sono così suddivisi; 06:30–13:00 13:00-21:00 21:00-06:30 possono essere spezzati solo su richiesta ed accordo preventivo con l'ufficio comando.

**ART. 13** Il milite (socio volontario o dipendente) nello svolgimento del servizio deve usare la massima cortesia nei confronti dei pazienti e dei parenti dello stesso, in considerazione della particolarità delle situazioni e delle mansioni svolte senza discussioni durante l'intervento stesso, ma riportare l'accaduto o il suo disappunto solo al rientro in sede esponendolo ad un responsabile diretto come il Comandante dei militi o il Presidente stesso.

**ART. 14** Il milite (socio volontario o dipendente) è un incaricato di pubblico servizio in tale veste durante il turno e comunque quando è in servizio ha l'obbligo di eseguire gli interventi stabiliti dal regolamento e di non interromperli se non per motivi di estrema urgenza e gravità segnalati urgentemente ai responsabili del Comando Militi.

**ART. 15** Nel turno di servizio sono individuate le seguenti figure:

- Responsabile del turno o Capoturno - Centralinista - Autista-Soccorritore di Ambulanza – Autista-Soccorritore di Automedica – Autista servizi Ordinari - Soccorritori

Nulla vieta che le figure individuate siano ricoperte dalla stessa persona ove è possibile

**ART. 16 Il Responsabile del turno o Capoturno**, nominato direttamente dal Comando Militi su mandato e delibera del Consiglio Direttivo o in caso di mancata nomina dai componenti il turno di servizio stesso.

- Controlla, all'inizio del turno, insieme agli altri militi (soci volontari o dipendenti) i mezzi da utilizzare e le check list delle attrezzature su tutti i mezzi di emergenza compreso Lifepak e zaino infermiere.
- Il Responsabile del turno fa osservare ai volontari, non solo di turno, il rispetto delle regole del regolamento interno
- Il Responsabile del turno decide gli equipaggi per la prima e la seconda uscita in emergenza, a seconda delle qualifiche dei volontari di turno.
- Il Responsabile del turno deve verificare periodicamente la conoscenza e le capacità dei propri volontari nell'uso dei mezzi e delle tecniche di primo soccorso.
- Il Responsabile del turno può accordarsi con il responsabile della formazione per avere durante il proprio turno un istruttore per aggiornare i propri volontari, concordando un orario adeguato alle parti.
- Il Responsabile del turno lavora insieme al centralinista affinché regni l'armonia ed il rispetto tra i volontari. I problemi di comportamento e di disciplina vanno comunicati al comando militi.
- Il Responsabile del turno valuta insieme al centralinista le priorità dei trasporti, organizzando le uscite dei volontari e dei mezzi in modo da coprire sempre almeno una ambulanza per le emergenze del 118.
- Il Responsabile del turno controlla che i Verbalini siano compilati correttamente da chi esegue il servizio, in ogni sua parte e li controfirma, se chi esegue il servizio non è grado di compilare il verbalino può farsi aiutare dal centralinista chiedendoglielo cortesemente.
- Dopo un'uscita in ambulanza il Responsabile del turno può radunare l'equipaggio ed analizzare il corretto svolgimento delle procedure e parlare con loro dei problemi che non si è voluto discutere (giustamente) davanti al paziente.
- La privacy non è solo una legge dello Stato, ma anche una legge di grande civiltà. Impedendo

l'accesso ingiustificato ai documenti si evitano imbarazzanti fughe di notizie personali.

- Parlare dopo una “brutta” emergenza è utile, non bisogna reprimere il desiderio di discussione, siamo esseri umani con sentimenti da esternare.
- Una volta usciti dal turno però dobbiamo ricordarci che le esperienze vissute non vanno narrate, a nessuno piace che si parli delle disgrazie altrui dunque massimo rispetto per i pazienti.
- Il Responsabile del turno mantiene i buoni rapporti tra i componenti del turno di servizio. Provvede alla corretta applicazione degli ordini di servizio, nel caso in cui sia assente, la responsabilità sarà del milite con più anzianità di servizio, fermo restando il fatto che se è presente in sede il Comandante dei Militi, o il Vice Comandante, o un membro del Consiglio Direttivo, la responsabilità ricade su di esso.

**ART. 17 Il Centralinista** risponde alla radio e ai telefoni.

- Deve conoscere le procedure radio e telefoniche sulle quali verrà formato.
- Trasmette ai diretti interessati i messaggi loro indirizzati, curando che questi siano scritti sugli appositi moduli e siano leggibili, chiari, completi in ogni parte, provvederà a seguire attentamente tutte le fasi dell'intervento dando supporto tecnico all'equipaggio in uscita, utilizzando soprattutto mezzi fondamentali come gli apparati radio.
- Il centralinista, in ogni momento, deve sapere dove si trovano i volontari di turno ed i mezzi della A.P. compilando il Report Giornaliero
- Non si entra in centralino parlando ad alta voce se il centralinista è al lavoro.
- Non si parla o si fa chiasso quando il centralinista comunica con il 118.
- Il centralinista al momento non deve fornire notizie o verbalini degli interventi a nessuno, parenti, conoscenti, stampa e tv comprese le forze dell'ordine, può però comunicare agli interessati i recapiti del comando Militi per avere le informazioni richieste.
- Riceverà i cittadini che vorranno versare le quote associative o ed eventuali offerte provvedendo ad emettere immediatamente la ricevuta di versamento compilata attentamente in tutte le sue parti.
- I soldi raccolti dalle offerte vanno inseriti nell'apposita cassetta, le ricevute errate vanno annullate e lasciate piegate nel blocchetto e non strappate.
- Eventuali dubbi o problemi vanno immediatamente segnalati al Tesoriere od al Segretario
- in caso di prenotazioni viaggi, dimissioni o terapie, dovrà compilare l'apposito modulo e provvedere a recuperare eventuale equipaggio segnalandolo sempre all'ufficio comando.

**ART. 18 L'autista Soccorritore** dell'ambulanza è il responsabile diretto del mezzo e di tutti i trasportati.

- Ad egli compete l'accertamento preventivo (checklist) dell'idoneità del mezzo.
- In caso di servizio di pronto soccorso urgente, presta assistenza collaborando con l'equipaggio, mantiene i contatti radio con la Sede e/o con il 118 e eventualmente con elisoccorso.
- L'autista che si appresta ad effettuare un servizio di pronto soccorso urgente deve inserire, alla partenza, tutti i dispositivi di allarme e di segnalazione visiva previsti dall'art.177 del Codice della strada, rispettando tutte le regole e disposizioni imposte in base ai codici assegnati.
- L'autista deve rispettare le disposizioni adottate dal consiglio direttivo che riguardano le

limitazioni di segnalatori acustici (sirene) nelle ore notturne che iniziano alle ore 23:00 e terminano alle ore 06:00, questa disposizione è stata introdotta per un quieto vivere per la popolazione nelle ore notturne.

- L'autista essendo lui il diretto responsabile di tutti i trasportati, può decidere in autonomia di prendere a bordo un milite volontario minorenne anche se già autorizzato da comando militi, vedi Capitolo VII Art.44

### **ART. 19 Il Soccorritore**

- Deve essere in grado di utilizzare al meglio tutte le attrezzature e le tecniche del soccorso imparate durante i corsi di aggiornamento obbligatori proposti durante l'anno dal gruppo formatori della Pubblica e accreditati Anpas ER.
- Il soccorritore deve assicurarsi che le ambulanze siano idonee controllando le checklist di tutte le attrezzature, segnalando immediatamente ai responsabili eventuali mancanze o guasti.
- Il soccorritore non può somministrare farmaci o preparare soluzioni iniettabili di alcun genere o eseguire manovre ritenute invasive per il paziente.
- In caso di intervento e in mancanza di un sanitario professionista, il responsabile di tutto l'equipaggio è il milite volontario più esperto.
- Per ogni manovra non consentita dal regolamento, il milite volontario o dipendente sarà direttamente responsabile delle sue azioni e dovrà riferire le motivazioni delle sue azioni direttamente al Comandante dei militi o Presidente stesso.

**ART. 20** La squadra di soccorso, nel caso sia presente il medico o infermiere professionista abilitato, deve seguire le sue direttive nel limite delle proprie mansioni e sarà lui a coordinare tutte le manovre in collaborazione con il Team Leader della squadra.

**ART. 21** I militi (soci volontari o dipendenti) prima di essere considerati abilitati al servizio devono partecipare al corso di primo soccorso per le prime semplici mansioni, per accedere al servizio di emergenza urgenza, devono avere terminato il percorso formativo di 100 ore imposto dall'accREDITamento formativo. Prima di aver sostenuto il primo corso possono intervenire solamente come visori sempre affiancati da militi esperti ma solo dopo approvazione del Comandante dei militi.

**ART. 22** I militi (soci volontari) minori di 18 anni non possono partecipare a servizi d'urgenza e non possono prestare servizio durante le ore notturne se non autorizzati da almeno un genitore e avvallato dal Comando Militi

**ART. 23** I militi (soci volontari e dipendenti) durante il servizio devono indossare esclusivamente solo la divisa ufficiale e completa di scarponi data in dotazione dall'associazione, fatta eccezione per i centralinisti durante le ore notturne.

## **CAPITOLO V COMPITI E SERVIZI**

**ART. 24** È compito di ogni milite (socio volontario o dipendente):

- Controllare che tutti i mezzi a disposizione e relative attrezzature siano in ordine e funzionanti, con particolare riguardo per i mezzi di soccorso e curarne il ripristino e la sanificazione ad ogni rientro da un intervento.
- Ogni milite all'entrata in servizio è tenuto a eseguire la checklist, anche perché il volontario deve sapere reperire tempestivamente le attrezzature a disposizione in caso di emergenza.
- Mantiene buoni rapporti tra i componenti dell'Associazione per avere un affiatamento ottimale, rispettando tutti i componenti.
- Cura al rientro da ogni servizio la scrupolosa compilazione dei verbali di servizio (verbalini, registri viaggi e ambulanze).
- Tenersi aggiornato sulle tecniche di soccorso partecipando attivamente ai corsi che l'associazione deve organizzare periodicamente ed obbligatoriamente per mantenere l'accreditamento regionale, al fine di garantire a tutti i cittadini un adeguato servizio.

**ART. 25** I servizi si dividono in Ordinari, Urgenze e Sociali:

- Sono considerati Ordinari tutti quei servizi programmati giornalmente o settimanalmente.
- Sono considerati Urgenze tutti quei servizi non programmati che possono comportare rischi per la vita della persona.
- Sono considerati Sociali quei servizi fatti a nome dell'associazione che non sono compresi in quelli sopra citati.
- I servizi di emergenza/urgenza sono considerati prioritari su tutti gli altri servizi.
- Nel rispetto di quanto sopra scritto, i servizi ordinari e sociali verranno effettuati solo in presenza di un ulteriore equipaggio oltre a quello presente in sede.
- E' comunque facoltà del Responsabile del turno accettare eventuali trasporti ordinari richiesti sempre però in accordo con i responsabili del comando

**ART. 26** Tutti gli interventi di soccorso e trasporto infermi devono essere volontari, cioè eseguiti con il consenso del paziente:

- Nel caso in cui il paziente non volesse accettare il soccorso od il trasporto in casa di cura, necessario per le sue condizioni di salute, dopo aver insistito con fermezza ed educazione, alla presenza di testimoni, bisogna far firmare il paziente nell'apposito spazio posto nel verbale di trasporto (verbalino).
- Al ricovero coatto, si procede solo su disposizione scritta dell'Autorità Sanitaria Locale (Sindaco) e con richiesta medica motivata ed in presenza della forza pubblica (Carabinieri o Vigili Urbani).
- E' consigliabile che durante questi trasporti, sia presente in ambulanza un rappresentante della forza pubblica.

**ART. 27** È vietato trasportare cadaveri se non su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, in questo ultimo caso si deve essere in possesso della particolare attrezzatura prevista dalla legge.

**ART. 28** Di norma è vietato trasportare i parenti del paziente, fermo restando il fatto che per particolari situazioni la decisione è lasciata all'autista di cui ne è responsabile diretto. In caso di pazienti minorenni è obbligatorio fare salire anche un genitore, tutore o ufficiale di legge, nel caso quest'ultimi venissero meno, sarà la centrale operativa 118 che darà l'autorizzazione al trasporto.

**ART. 29** I militi (soci volontari e dipendenti) possono usufruire gratuitamente dei servizi dell'Associazione, naturalmente sottostando alle limitazioni previste dagli ordini di servizio.

**ART. 30** Le eventuali spese sostenute dai militi (soci volontari e dipendenti) durante il servizio fuori territorio, saranno rimborsate solo con ricevuta, scontrino o fattura con opportuna nota giustificante.

## **CAPITOLO VI REGOLE DI COMPORTAMENTO**

**ART. 31** Tutti i servizi svolti dai militi (soci volontari) non richiedono alcun compenso per gli stessi; le eventuali offerte potranno essere accettate unicamente a favore dell'associazione. Queste dovranno essere versate al Responsabile dopo compilazione dell'apposita modulistica, di cui una copia sarà conservata in sede a disposizione di chi ha fatto l'offerta.

**ART. 32** I militi (soci volontari e dipendenti) hanno l'obbligo di attenersi scrupolosamente ai protocolli operativi agli ordini di servizio stabiliti dal Comandante dei militi e approvati dal Consiglio Direttivo ed esposti ogniqualvolta necessiti una modifica temporanea di esecuzione dei protocolli operativi e/o disciplinari.

**ART. 33** Il milite (socio volontario e dipendente) ha l'obbligo del segreto professionale, pertanto ogni notizia riguardante fatti e/o persone di cui si è venuti a conoscenza durante la permanenza in sede o durante il servizio dovrà essere mantenuta riservata e non divulgata né all'interno né all'esterno dell'Assistenza Pubblica secondo le normative Europee sulla Privacy con riferimento al (Capitoli I Art.6.)

**ART. 34** All'interno dell'Associazione è necessario mantenere un comportamento di reciproco rispetto fra i militi (soci volontari e dipendenti), medici, infermieri e tutte le persone esterne che frequentano la sede, evitando discussioni che possono creare malumori e conseguenti problemi ai servizi

**ART. 35** Il milite (socio volontario o dipendente) indicato in servizio dovrà rispettare l'impegno e solo per urgenti motivi comunicherà la sua assenza al Comandante dei Militi o al responsabile dei dipendenti almeno 24 ore prima dell'effettuazione del turno.

**ART. 36** E' assolutamente necessario rispettare l'orario dei turni onde evitare disguidi ai servizi e per rispetto nei confronti dei militi (soci volontari e dipendenti) che svolgono il turno precedente. Anche gli eventuali ritardi per inizio turno o imprevisti devono essere immediatamente segnalati al Comando Militi per provvedere alla sostituzione o copertura temporanea del servizio che non può assolutamente essere meno.

**ART. 37** I nuovi militi (soci volontari) entrati in servizio, dovranno attenersi alle indicazioni dei militi esperti, i quali dovranno spiegare le procedure e aiutare nello svolgimento delle mansioni e nell'integrazione all'interno dell'Associazione. In più dovranno seguire il percorso di inserimento come da tabella esposta in bacheca, ma soprattutto concordata in precedenza con l'ufficio comando

**ART. 38** E' obbligo morale dei militi (soci volontari e dipendenti) attenersi alle disposizioni che l'Associazione fornisce tramite lo Statuto, il Regolamento e le deliberazioni del Consiglio Direttivo.

## **CAPITOLO VII REGOLAMENTO MINORENNI**

Il presente regolamento è parte integrante del Regolamento Generale della Pubblica Assistenza, per tutti gli argomenti che non trovano riferimento nel presente documento fa fede il Regolamento Generale. Il Regolamento è suddiviso in 6 articoli.

### **ART. 39 (Iscrizione)**

- I minorenni possono iscriversi alla Pubblica Assistenza nel Gruppo Giovani, al compimento del 14° anno di età. La modulistica rimane la stessa come riportato nel (CAPITOLO II)
- I minorenni non possono svolgere nessun tipo di servizio all'esterno della sede attinente al sanitario rivolto a terzi fino al compimento del 16° anno di età.
- I minorenni dovranno in più presentare oltre alla documentazione prevista per l'iscrizione alla Pubblica Assistenza, la LIBERATORIA firmata dai genitori, che autorizza l'associazione ad avvalersi della loro opera come previsto dal presente regolamento.

### **ART. 40 (Formazione)**

- I minorenni possono partecipare ai corsi di formazione organizzati dalla associazione come Auditori, fino al compimento del 16° anno di età potranno ricevere solo un Attestato interno di frequenza ai corsi ma non certificato dalla Regione Emilia Romagna.
- I corsi di formazione frequentati non verranno registrati sulla scheda del Milite fino al 18° anno di età.

- Al compimento del 18° anno di età, dovranno completare il percorso formativo delle 100 ore e verranno insigniti di attestati personali ed ufficiali di partecipazione rilasciati dalla Regione Emilia Romagna come da accreditamento.

#### **ART. 41 (Centralinista)**

- I minorenni con età uguale o superiore a 16 anni potranno essere impiegati volontariamente al centralino come figure seconde purché assistiti da un maggiorenne esperto.
- I minorenni con età uguale o superiore a 16 anni potranno gestire le operazioni ordinarie all'interno del centralino, ma non potranno gestire le operazioni inerenti attività di emergenza (chiamata 118, comunicazioni radio, ecc.) se non affiancati da un maggiorenne esperto.

#### **ART. 42 (Ordinari)**

- I minorenni con 17 anni compiuti potranno essere impiegati per servizi esterni all'interno del nostro territorio a bordo delle Ambulanze di tipo B o su mezzi trasporto disabili, nell'espletamento di servizi ordinari sempre affiancati da un maggiorenne esperto.
- I minorenni con 17 anni compiuti potranno svolgere servizi e viaggi ordinari al di fuori del nostro territorio come Terzo Volontario a bordo di ambulanza di tipo B o come Secondo Volontario a bordo di mezzi trasporto disabili, purché abbiano svolto regolari corsi di formazione, i trasportati non presentino patologie difficili, e vi sia il consenso dell'Autista del mezzo, il quale ne è responsabile a bordo dello stesso.
- I minorenni con 17 anni compiuti saranno sotto la responsabilità del capo turno, al quale è assegnata l'autorità decisionale sul tipo di servizio richiesto e se appropriato alla presenza di un minorenne informando sempre il Comandante dei Militi.

#### **ART. 43 (Emergenze)**

- I minorenni con 17 anni e 6 mesi potranno, se autorizzati dal Comandante dei militi e successivamente concordato con Autista e Capo turno, svolgere servizi di emergenza come 4° Milite dell'equipaggio sull'Ambulanza.
- I minorenni con 17 anni e 6 mesi compiuti che intervengono in Emergenza non potranno effettuare manovre di nessun genere sui pazienti, potranno assistere i Militi più esperti aiutandoli nel trasporto delle attrezzature e del materiale sanitario.

#### **ART. 44 (Divieti)**

- È fatto divieto per i minorenni svolgere servizio sull'Automedica
- È fatto divieto per i minorenni manipolare o utilizzare qualsiasi farmaco presente sui mezzi
- È fatto divieto per i minorenni e fino al compimento del 21° anno di età guidare i mezzi d'emergenza.

È fatto divieto per i minorenni di allontanarsi dalla Sede senza l'autorizzazione del Capo turno, che ne è il responsabile per tutta la durata del servizio.

## **CAPITOLO VIII PREMIAZIONI E RICONOSCIMENTI**

**ART. 45** Le premiazioni vengono svolte ogni 5 anni e viene calcolato il turno di servizio di 6/8 ore che svolge un milite in servizio di emergenza o in servizi ordinari, le relative onorificenze rispecchiano il seguente ordine e grado:

- da 1 a 50 Diploma di Benemerenzza
- da 51 a 150 Medaglia di Bronzo
- da 151 a 200 Medaglia d'Argento
- da 201 a 500 Medaglia d'Oro
- da 501 a 1000 Litografia
- da 1001 Targa nominativa e spillina in argento Over1000

N.B. dopo il raggiungimento dei 1000 turni ed il rilascio dei riconoscimenti previsti, non ci saranno altri premi aggiuntivi nel corso delle successive premiazioni.

Al Consiglio Direttivo è dato inoltre mandato, su proposta di almeno 1/3 dei componenti, di assegnare speciali riconoscimenti in relazione ad eventi particolari.

## **CAPITOLO IX SANZIONI DISCIPLINARI**

**ART. 46** Tutti coloro, qualsiasi incarico ricoprano, che con il proprio comportamento creano in qualsiasi modo danno e pregiudizio alla vita associativa ed al buon nome dell'Associazione violando le norme dello Statuto e/o del presente Regolamento sono sottoposti al giudizio del Consiglio Direttivo.

**ART. 47** Possono essere applicati i seguenti provvedimenti:

- RICHIAMO VERBALE – RICHIAMO SCRITTO - SOSPENSIONE - ESPULSIONE

Gli ultimi due provvedimenti verranno evidenziati sulla scheda personale.

- **RICHIAMO VERBALE:** Il socio verrà richiamato verbalmente da Comandate dei Militi per un confronto sull'accaduto per capire la gravità dell'evento che ha portato a tale richiamo. Ogni provvedimento si limiterà al richiamo verbale del socio.

- **RICHIAMO SCRITTO:** Al socio verrà fatta recapitare una lettera scritta dal Comandante dei Militi o Presidente di richiamo per le varie vicissitudini che hanno portato a questa conclusione, tale provvedimento sarà segnalato in Consiglio Direttivo.
- **SOSPENSIONE:** Questo provvedimento che segue i due passaggi precedenti, avviene solo dopo la consultazione del Consiglio Direttivo che avrà deciso in merito alla gravità dell'episodio la durata della sospensione dal servizio del milite stesso.
- **ESPULSIONE:** Quest'ultimo provvedimento rimane l'ultima soluzione di una serie di richiami come elencati sopra e prevede l'espulsione immediata decisa dal Consiglio Direttivo per gravi episodi comportamentali del socio. I provvedimenti presi saranno evidenziati sulla scheda personale.
- In caso di espulsione o allontanamento per gravi avvenimenti comportamentali di un socio attivo lo stesso non potrà più presentare domanda di ammissione all'associazione per nessuno ordine dei soci.

**ART. 48** Qualsiasi violazione dovrà essere preventivamente comunicata all'interessato, il quale, nei 30 giorni successivi alla contestazione, ha diritto di chiedere di essere ascoltato, o in alternativa, di presentare un'eventuale difesa scritta. Gli ultimi tre provvedimenti saranno comunicati per iscritto all'interessato a mezzo lettera raccomandata.

**ART. 49** In caso di dimissioni o allontanamento oltre i 6 mesi, al socio verrà richiesto di restituire la tessera e quant'altro abbia avuto in dotazione gratuita e verrà ufficialmente inserito come dimissionario nell'albo dei soci dell'Assistenza Pubblica Volontaria Borgotaro-Albareto ODV

**ART. 50** In caso di problemi interpersonali o comportamentali, il Responsabile del turno deve informare il Comandante dei Militi o il Presidente, astenendosi dal divulgare la cosa oltre i diretti interessati.

**ART. 51** I volontari/e che non svolgono servizio da almeno 6 mesi senza concordato preavviso, vengono richiamati al rispetto dell'impegno preso.

In caso di assenza prolungata oltre i 3 mesi, il Volontario che desidera il rientro nei ruoli operativi, il Volontario/a deve frequentare obbligatoriamente i corsi di re-training formativi previsti.

Dopo 1 anno di non attività, il volontario/a, in assenza di documentazione giustificativa, verrà considerato dimesso d'ufficio.

## **CAPITOLO X DISPOSIZIONI FINALI**

**ART. 52** Per quanto non previsto dal presente regolamento provvede il Consiglio Direttivo.

*Primo regolamento validato con approvazione del Consiglio Direttivo del 25/03/03*

*Con approvazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 01/06/03*

*Regolamento A.P. Borgotaro Albareto 01/06/2003*

*Autorizzazione all'aggiornamento del regolamento approvato nel Consiglio Direttivo del 22 ottobre 2019 previa istituzione di apposita Commissione come da Statuto*

*Con approvazione del Consiglio Direttivo del 21 settembre 2020*

*Con approvazione dell'assemblea Ordinaria dei Soci del 18 ottobre 2020*